

Ebbene sì, la caserma compie 100 anni dal progetto!

La caserma è sempre stata caratterizzata da discussioni riguardanti l'utilizzo dai tempi della progettazione fino ai tempi d'oggi.

Dopo quasi un secolo di onorato servizio a disposizione della strategia militare, meritava di avere finalmente un destino di pace, al servizio del miglior turismo all'ombra delle Marmarole, ma così non è stato. Ineffabile sorte davvero quella dell'ex caserma "Montiglio" di Sora Crepa sul Pian dei Buoi, in quel di Lozzo di Cadore, che alla fine del secolo scorso pareva avviata a diventare un rilevante punto di riferimento per un intelligente ed articolata fruizione dell'intero altopiano **e che oggi continua invece a restare desolatamente chiusa, con preoccupanti avvisaglie di un grave degrado della struttura** .

Ricordiamo che sulla Caserma incombe ancora una causa che verrà trattata in tribunale verso la fine del 2012, inizio 2013.

Ne aproffito per postare un articolo uscito in questi giorni su *il Cadore*.

Il manufatto militare a Pian dei Buoi fu progettato 100 anni fa, ma ubicazione, realizzazione e utilizzo furono sempre contrassegnati da polemiche e contenziosi

CASERMA DI SORA CREPA BEGHE DI IERI E D'OGGI

Dopo quasi un secolo di onorato servizio a disposizione della strategia militare, meritava di avere finalmente un destino di pace, al servizio del miglior turismo all'ombra delle Marmarole, ma così non è stato. Ineffabile sorte davvero quella dell'ex caserma "Montiglio" di Sora Crepa sul Pian dei Buoi, in quel di Lozzo di Cadore, che alla fine del secolo scorso pareva avviata a diventare un rilevante punto di riferimento per un'intelligente ed articolata fruizione dell'intero altopiano e che oggi continua invece a restare desolatamente chiusa, con preoccupanti avvisaglie di un grave degrado della struttura.

Non scendiamo nei meandri, invero complicati e quasi inintelligibili alla logica di un profano della scienza giuridica, relativi alla lunga diatriba intercorsa per anni tra il Comune di Lozzo e la Cooperativa "Cormorano" di Padova, guidata da Paolo De Rossi. Per una panoramica dello sviluppo del contenzioso rimandiamo senz'altro al sito www.casermadisoracrepa.com e a quello di Danilo De Martin www.lozzodicadore.eu in cui viene presentata ampia documentazione e varie prese di posizione sull'annoso problema. Qui ci preme riproporre solamente, a 100 anni giusti dalla stesura del primo progetto, la lunga storia della costruzione, sempre costellata di dubbi militari,

di liti tra Comune e Genio Militare, di continui ripensamenti strategici e tattici, quasi a dimostrare come il triste destino di oggi sia solamente la naturale continuazione e conferma di quello di ieri.

Va anzitutto premesso che la storia della caserma intitolata poi a Vittorio Montiglio, med. d'oro per le sue gesta in Albania nel 1917-20, come del resto quella di tutte le costruzioni su Pian dei Buoi, era strategicamente collegata con gli impianti fortificatori di Monte Ricco, Batteria Castello e Col Vaccher, costituenti il cuore del campo trincerato di Pieve di Cadore.

Nell'ultimo ventennio dell'800 il grande interesse manifestato per questo comprensorio da parte degli strateghi italiani portò alla realizzazione di ricove-



ri sul Ciareido, su Col Cervera e su Col Vidal, cui seguì peraltro una lunga pausa di riflessione in seguito al disastro di Adua del 1896. Un problema impelleggiò si presentò nel 1907, in seguito all'incendio che distrusse il ricovero di Col Cervera, ma ancora all'inizio del 1909 si discuteva se bisognasse provvedere al suo restauro o dar corso piuttosto alla realizzazione di una nuova costruzione a Pian dei Buoi.

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore, sempre nel 1909, tenuto conto che la prevista costruzione di un'opera corazzata a Pian dei Buoi avrebbe potuto rendere superfluo un ricovero in detta località, espresse il parere che per il momento si dovesse provvedere solo al restauro di quello di Cervera. Quando però i lavori di ristrutturazione

erano già cominciati, scoppiò una lite col Comune di Lozzo: il legname infatti era stato reciso abusivamente nel bosco di "Ordenera" e si osservava come, con la scusa del patriottismo, i militari non dessero da vivere alla gente e non spendessero una lira per le forniture. Ulteriori contrasti si ebbero poi per sconfinamenti, spianamenti, occupazioni arbitrarie di sedime, mancato pagamento di interessi da parte della 68ª cp. distaccata a Col Cervera, tanto che il Sindaco di Lozzo Zanella protestò più volte vivacemente con le autorità militari.

Il Comando del 5º Corpo d'Armata fermò pertanto nel giugno del 1909 i lavori del ricovero, osservando che questo, con la sua alta torre osservatorio ben visibile da lontano, finiva col di-

La storia infinita della Caserma Montiglio, sempre costellata di dubbi militari, di liti tra Comune di Lozzo e Genio Militare, di continui ripensamenti strategici

La costruzione dalla capacità di 250 uomini era strettamente collegata agli impianti fortificati di Monte Ricco, Batteria Castello e Col Vaccher, cuore del campo trincerato di Pieve di Cadore



Oggi la Caserma a Sora Crepa per colpa di contenziosi giudiziari rimane desolatamente chiusa, con preoccupanti avvisaglie di degrado alla struttura

ventare un ottimo punto di riferimento per il tiro nemico sull'erigendo forte di Col Vidal e col risultare superfluo in considerazione di tutte le baracche che avrebbero dovuto comunque essere costruite in funzione della stessa masto-

puntando tutto nel contempo su una nuova costruzione a "Sopra Crepa".

Furono così date disposizioni al 5º Corpo d'Armata per lo studio di un progetto per la costruzione di un ricovero in tale località della

antica opera corazzata in corso di realizzazione sull'altopiano.

La cosa peraltro non si risolse lì ed anzi furono stesi nuovi progetti e vennero stanziati ulteriori fondi nel gennaio 1911, arrivando finalmente alla decisione di soprassedere del tutto ai lavori del ricovero di Col Cervera, collocato in posizione giudicata "inopportunistissima", esposto alla vista e soggetto fortemente alle intemperie. Si preferiva dunque ricostruirlo in luogo più adatto e riparato, nonché con capacità limitata,

capacità
getto c
1911 er
smesso
nio, cor
vata di

Dopo
il Mini
ne di a
di L.52
di "Sor
ta nel
del 19
cesco
allogg
nili vi
tenda
sabbia
dalla
una v
stitui
stie a
ra ca
strad
pa pe
gio d
traria
E con
tri 2
mun
con
te su
"For
va a
Al
finito
rimo
egli
1913
avre
sé,
spor
dell
zion
pre
Ma
co
L.2
pro
to e
zion
M
par
ven
tra
pia
atte
des
sa
già
zar
ni
tra
ch
do
nu
co
lit

de
zi
gl
nu
ac
in
ve

Ulteriori articoli sull'argomento